

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	Ravenna Servizi Industriali S.C.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Ravenna Servizi Industriali SCPA
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Via Baiona 107
CAP	48123
Telefono	0544513111
Fax	0544609439
Indirizzo PEC	rsi@legalmail.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna
Indirizzo	Via Baiona 107
CAP	48123
Telefono	0544513111
Fax	0544609439
Indirizzo PEC	rsi@legalmail.it
Gestore	Michele Zaccaro
Portavoce	

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile	Viale Silvani, 6 40122 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Servizi Direzione Generale	Via Po, 5 40139 - Bologna (BO)	dirgen@cert.arpa.emr.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it

Quadro 2
AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Ambiente	AUA	Comune di Ravenna	62222/2016	2016-04-29
Ambiente	Autorizzazione all'emissione di gas ad effetto serra	Comitato nazionale per la gestione della direttiva 2003/87/CE	Deliberazione n. 25/2011, n° autorizzazione 2224	2011-06-30
Ambiente	ISO 14001:2015	SGS	IT20/0795	2020-11-22
Sicurezza	ISO 45001:2018	SGS	IT20/0831	2020-11-22
Ambiente	D.Lgs.152/2006	Provincia di Ravenna	Provv. aut. cointestato DET-AMB-2018-6471	2018-12-11

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma: 6 da ARPA, VVF, INAIL

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:22/05/2019

Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:20/02/2020

Ispezione in corso:Chiusa

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:10/09/2019

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite della acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	Non presente

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Nucleo Abitato	Ravenna	1.750	SO
Case Sparse	Abitazioni private più prossime allo stabilimento	550	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CABOT	180	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CICLAT TRASPORTI	100	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	MARCEGAGLIA	300	N
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	YARA ITALIA	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CEMENTIFICIO BARBETTI	0	

Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	T.C.R.	150	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SETRAMAR	190	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	METALSIDER	620	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	DOCKS CEREALI	300	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ORION ENGINEERED CARBONS	50	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENI Division R&M	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SOL S.G.I.	60	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VERSALIS	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENDURA	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ENIPOWER	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CFS EUROPE	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	NIPPON GASES OPERATIONS	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	POLYNT	50	NO
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	VINAVIL	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ACOMON	0	
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	CRAY VALLEY ITALIA	0	
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	SAPIR	300	E
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	HERAMBIENTE	100	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	AIRLIQUIDE	100	O
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	ALMA PETROLI	0	

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Altro - Luogo di culto	Cimitero comunale	200	SO

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Acquedotti	ROMAGNA ACQUE	250	O
Depuratori	HERAMBIENTE	100	O

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Comunale	Via Baiona	10	N
Strada Statale	SS67	1.200	SE
Strada Statale	SS309	1.850	NO
Strada Comunale	Via Canale Magni	210	N
Strada Comunale	Via Bassette	180	O
Strada Comunale	Via Trieste	660	SE

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Rete Tradizionale	Linea ferroviaria ad esclusivo passaggio di ferrocisterne per l'area industriale	10	N
Scalo Merci Ferroviario	Scalo merci	100	O

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Ricade in area portuale Autorità Portuale di Ravenna Via Antico Squero, 31 - 48122 Ravenna 0544608811	Porto Canale	100	O
---	--------------	-----	---

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	SIC-ZPS IT4070003 Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo	220	N
Aree Protette dalla normativa	SIC-ZPS IT4070004 Pialasse Baiona, Risega e Pontazzo	250	N

Aree Protette dalla normativa	SIC-ZPS IT407000 Pialassa dei Piomboni, Pineta di Punta Marina	1.200	E
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Magni	310	N
Fiumi, Torrenti, Rogge	Canale Candiano	50	SE

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	1	SO

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Ravenna Servizi Industriali di seguito RSI è una società consortile che nasce nel dicembre 2004 dall'esigenza di unificare i Servizi comuni asserviti al Polo Chimico di Ravenna. Le aree gestite da RSI riguardano i seguenti ambiti: Guardia ed accessi; Tecnico in Turno; Primo Soccorso; Piattaforma ambientale: Laboratorio, Falda, Ecotrattamenti e Monitoraggi Ambientali Interconnecting; Sistema torce; Sistema fognario; Formazione; Impianto trattamento acque in ingresso; Stazione di pompaggio Mandriole; Aree comuni strade, piazzali, muro di cinta, mensa . In particolare, Ravenna Servizi Industriali gestisce il complesso di tubazioni interconnecting che distribuisce materie prime ed utilities vapore, acqua, metano, ecc. a tutte le unità produttive delle società del Sito. Tutte le tubazioni che costituiscono il sistema di interconnecting sono periodicamente sottoposte a verifiche e controlli secondo le norme di pratica più aggiornate. Tutte le strutture, nonché le linee stesse, sono soggette a piani di manutenzione periodica.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ACRILONITRILE**

PERICOLI PER LA SALUTE - Liquido tossico, infiammabile e pericoloso per l'ambiente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ACRILONITRILE**

PERICOLI FISICI - Liquido tossico, infiammabile e pericoloso per l'ambiente

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Syngas**

PERICOLI FISICI - Gas infiammabile

P2 GAS INFIAMMABILI

Gas infiammabili, categoria 1 o 2

- **ALTRO - Fuel Gas e Off Gas**

PERICOLI FISICI - Gas infiammabile

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-**Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure**

-**Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure**

-**Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)**

- **ISOPRENE**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5a LIQUIDI INFIAMMABILI

-**Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure**

-**Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure**

-**Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60 °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione (cfr. nota 12)**

- **ALTRO - Miscela esanica**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **VINILE ACETATO --MONOMERO--**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **CICLOESANO**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- **ETANOLO --ANIDRO--**

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- METIL TER-BUTIL ETERE

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Slops di vinilcicloesene

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- STIRENE

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - Stirene di reject

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- TOLUENE

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- ALTRO - ETBE

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile

P5c LIQUIDI INFIAMMABILI

Liquidi infiammabili, categorie 2 o 3, non compresi in P5a e P5b

- n-ESANO

PERICOLI FISICI - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ACRILONITRILE

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido tossico, infiammabile e pericoloso per l'ambiente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- Miscela esanica

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 -

CICLOESANO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - n-ESANO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - 1,3-BUTADIENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Butadiene di reject

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - BUTANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - n-BUTENE

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Miscela C4

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Raffinato 1

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Raffinato 2

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Raffinato 2 idrogenato

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - ALTRO - Raffinato 3 light ends

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - METANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafte,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

GASOLIO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido infiammabile e pericoloso per l'ambiente

41. Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5 % e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.

(*) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 [H400] in assenza di ipoclorito di sodio.

- IPOCLORITO DI SODIO --soluzione con cloro attivo>10%----
SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido pericoloso per l'ambiente

35. Ammoniaca anidra - AMMONIACA --ANIDRA--

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto tossico, infiammabile e pericoloso per l'ambiente

22. Metanolo - METANOLO

SOSTANZE PERICOLOSE - Liquido tossico e infiammabile

25. Ossigeno - OSSIGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas comburente

34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi

a) benzine e nafta,

b) cheroseni (compresi i jet fuel),

c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli)

d) oli combustibili densi

e) combustibili alternativi che sono utilizzati per gli stessi scopi e hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d) -

ALTRO - Olio aromatico (di cracking)

SOSTANZE PERICOLOSE - liquido pericoloso per l'ambiente

15. Idrogeno - IDROGENO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas infiammabile

18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL), e gas naturale (cfr. nota 19) - PROPANO

SOSTANZE PERICOLOSE - Gas liquefatto infiammabile

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Società ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Società ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di ammoniaca (gas tossico)

Effetti potenziali Salute umana:

Le esalazioni gassose possono essere corrosive per le vie respiratorie, con possibilità di effetti gravi ritardati.

I sintomi all'esposizione sono: tosse, affanno e difficoltà respiratorie.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Allontanarsi il più presto possibile dal luogo dell'Emergenza spostandosi perpendicolarmente alla direzione del vento.

Rispettare gli sbarramenti stradali allestiti per l'Emergenza in corso; questi possono essere effettuati in vario modo (cavalletti, bandelle colorate, automezzi con lampeggiante, ecc.).

Fermare immediatamente il veicolo accostando sul lato destro della strada.

Nel caso di evacuazione, allontanarsi dal posto di lavoro provvisti dei DPI in dotazione, dirigendosi verso le uscite di sicurezza, a piedi.

Evitare di scendere in luoghi sotto il livello del suolo nel caso di Emergenza per fughe di gas pesanti quali GPL, cloro, ecc.; tali gas tendono a stratificarsi in basso perché più pesanti dell'aria.

Essere pronti a prestare soccorso a persone in difficoltà se la situazione lo consente e se opportunamente equipaggiati con idonei Dispositivi di Protezione Individuali.

Informare le persone che si incontrano lungo il percorso di evacuazione dell'Emergenza in atto (mutuo soccorso) e indirizzarle ai Varchi di Emergenza consentiti.

Il personale della Unità che ha lasciato il posto di lavoro, al messaggio/segnale acustico di "Cessato Allarme/Fine Emergenza", rientra ordinatamente al proprio posto di lavoro, attendendo disposizioni da parte del Responsabile di unità.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Da parte di RSI alle autorità, mediante fax e linea telefonica.

La segnalazione alla popolazione, da parte del Sindaco, dello stato di pericolo (preallarme o allarme) o da parte della Prefettura della necessità, a scopo precauzionale, dell'evacuazione di determinate aree ed i relativi comportamenti da seguire è prevista tramite le stazioni radiotelevisive locali o nazionali, gli organi di stampa, personale su autoveicoli e/o elicotteri muniti di altoparlante.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Lo stabilimento è dotato di Centro Sanitario aziendale che svolge servizio sanitario di primo soccorso all'interno delle strutture di RSI, che garantisce l'assistenza medica 24 h su 24 h ed è dotato di propri mezzi di soccorso. Il Piano di emergenza interno, qualora sia necessario, prevede il trasporto in autonomia del paziente presso il pronto soccorso di Ravenna, richiedendo l'avvicinamento allo stabilimento dell'unità operativa 118 di emergenza territoriale di Ravenna, per fronteggiare eventuali nuove emergenze. Qualora non sia possibile effettuare il trasporto in autonomia, viene richiesto l'intervento del 118.

E' previsto l'intervento dei VVF.

2. Scenario Tipo:

RILASCIO - Rilascio di acrilonitrile (sostanza tossica ed ecotossica)

Effetti potenziali Salute umana:

I sintomi all'esposizione sono inizialmente affaticamento olfattivo, in seguito segni di cianosi, unghie e labbra violacee, occhi iniettati, dispnea e ansia. La sintomatologia può apparire nell'arco di parecchie ore; I sintomi e segni dell'avvelenamento acuto comprendono eccitazione, agitazione e lacrimazione seguiti da una fase di calma, poi da sintomi colinergici tali ipersalivazione, lacrimazione, urinazione, defecazione e infine paralisi. L'apice dei segni precoci viene raggiunto nei 60 minuti dal contatto.

Il vapore è più pesante dell'aria e può accumularsi in zone a bassa altitudine.

Effetti potenziali ambiente:

Nessuno

Comportamenti da seguire:

Allontanarsi il più presto possibile dal luogo dell'Emergenza spostandosi perpendicolarmente alla direzione del vento.

Rispettare gli sbarramenti stradali allestiti per l'Emergenza in corso; questi possono essere effettuati in vario modo (cavalletti, bandelle colorate, automezzi con lampeggiante, ecc.).

Fermare immediatamente il veicolo accostando sul lato destro della strada.

Nel caso di evacuazione, allontanarsi dal posto di lavoro provvisti dei DPI in dotazione, dirigendosi verso le uscite di sicurezza, a piedi.

Evitare di scendere in luoghi sotto il livello del suolo nel caso di Emergenza per fughe di gas pesanti quali GPL, cloro, ecc.; tali gas tendono a stratificarsi in basso perché più pesanti dell'aria.

Essere pronti a prestare soccorso a persone in difficoltà se la situazione lo consente e se opportunamente equipaggiati con idonei Dispositivi di Protezione Individuali.

Informare le persone che si incontrano lungo il percorso di evacuazione dell'Emergenza in atto (mutuo soccorso) e indirizzarle ai Varchi di Emergenza consentiti.

Il personale della Unità che ha lasciato il posto di lavoro, al messaggio/segnale acustico di "Cessato Allarme/Fine Emergenza", rientra ordinatamente al proprio posto di lavoro, attendendo disposizioni da parte del Responsabile di unità.

Tipologia di allerta alla popolazione:

Da parte di RSI alle autorità, mediante fax e linea telefonica.

La segnalazione alla popolazione, da parte del Sindaco, dello stato di pericolo (preallarme o allarme) o da parte della Prefettura della necessità, a scopo precauzionale, dell'evacuazione di determinate aree ed i relativi comportamenti da seguire è prevista tramite le stazioni radiotelevisive locali o nazionali, gli organi di stampa, personale su autoveicoli e/o elicotteri muniti di altoparlante.

Presidi di pronto intervento/soccorso:

Lo stabilimento è dotato di Centro Sanitario aziendale che svolge servizio sanitario di primo soccorso all'interno delle strutture di RSI, che garantisce l'assistenza medica 24 h su 24 h ed è dotato di propri mezzi di soccorso. Il Piano di emergenza interno, qualora sia necessario, prevede il trasporto in autonomia del paziente presso il pronto soccorso di Ravenna, richiedendo l'avvicinamento allo stabilimento dell'unità operativa 118 di emergenza territoriale di Ravenna, per fronteggiare eventuali nuove emergenze. Qualora non sia possibile effettuare il trasporto in autonomia, viene richiesto l'intervento del 118.

E' previsto l'intervento dei VVF.